

# **Progetto Educativo**

**2021-2022**



**Nido d'infanzia La Giostra**

# “TrasformAZIONI”

## Introduzione

L'attenzione e la cura nei confronti dell' "Ambiente Natura" come risorsa educativa è qualcosa che ci contraddistingue e permette di identificare il nostro servizio. Consideriamo l'ambiente come terzo educatore come sottolinea in modo particolare il pensiero di Loris Malaguzzi, sposando l'idea di immergerci nell'ambiente come macrodimensione educativa oltre quello di viverlo nella nostra quotidianità. Ci concentreremo quindi sulla componente naturale, sia come spazio che come elementi che ci saranno di aiuto nel nostro percorso. Sotto questo punto di vista ci troviamo in un contesto facilitante che ci offre uno spazio naturale a portata di bambino. Infatti, la vicinanza con il bosco didattico metteva in risalto questa peculiarità; ad oggi il servizio strutturalmente non si trova più adiacente alla riserva naturale, ciononostante rimaniamo in prossimità, sinonimo di ricchezza da scoprire facendone esperienza. Il bambino si avvicina nei confronti dei materiali e dei reperti naturali. In modo curioso, innovativo, sperimentando le sue capacità di osservazione, manipolazione, ricerca...L'elemento di varie sfumature materiche prende forma nella mente del bambino e il pensiero creativo, divergente lo trasforma e prende forma in molteplici azioni; è il gioco che prende forma e si trasforma in qualcos'altro, qualcosa "di serio", importante, per la sua crescita. La trasformazione alimenta il cambiamento e la natura ci dà molteplici spunti per poterlo fare con lei.



*La natura offre ai bambini un immenso patrimonio di materiali naturali ricchi di stimoli.*

Terre, sabbie, fango, legni, cortecce, rami, tronchi, radici, foglie secche e foglie verdi, erba, semi, fiori, frutti, pigne, sassi, sassolini, pietre, acqua e le infinite sfumature e diversità dello stesso elemento saranno gli elementi protagonisti del nostro percorso. Sono elementi che catturano l'attenzione per il loro fascino e meraviglia, il bambino diviene e si avvicina a questi in modo mai eguale ma sempre nuovo e impertinente. "Le qualità fisiche, percettive e trasformative estetiche ed evocative degli elementi naturali, le diverse strutture ed essenze, i profumi, aprono ad esplorazioni multisensoriali, stimolano la curiosità, la creatività, il pensiero divergente e metaforico dei bambini, assumono un valore del tutto nuovo, non più legato alla propria funzionalità. Si caratterizzano per essere quindi utilizzabili in modo polifunzionale e impertinente".

### **Collezionare materiali ed emozioni**

I bambini e le bambine, come è noto, sono grandi collezionisti di oggetti e in natura raccolgono sassi, legni, foglie, fiori, conchiglie... Infatti sin da piccoli le tasche dei bambini sono piene di oggetti, “musei”, ricchi di elementi che profumano di emozioni e di relazioni, di idee e personaggi inventati o simbolicamente vivi nel loro gioco. I bambini amano anche classificare e catalogare i materiali, dare un loro personale ordine agli oggetti. Questo apre piste di riconoscimenti, confronti, comparazioni, scoperta di biodiversità di forme colori e sfumature, consistenze e rumori che acquisiscono un nuovo senso insieme.

### **Materiali che transitano dentro e fuori e impregnano le esperienze quotidiane**

Gli elementi naturali sono perciò materia trasformabile, intrigante, aprono processi di gioco nei quali accadono scoperte, sorprese, stupori, inciampi, cambi di utilizzo, trasformazioni, contaminazioni individuali o di gruppo.

Lasciare “trafficare” i bambini con i materiali naturali per dare nuova vita ai materiali e rinnovata linfa al loro giocare.

## **Destrutturato**

Destrutturato non è solo il materiale.

Destrutturato è l'ambiente.

Che si lascia disfare per essere rifatto.

Che si lascia spogliare per essere rivestito.

Che si lascia distruggere per essere ricostruito.

Destrutturato è il pensiero.

Che si rompe per farsi nuovo.

Che muore per rinascere.

Che si fa piccolo per ingrandirsi.

Che si fa lasso per essere allungato.

Destrutturato è lo sguardo.

Che non si ferma ma si sposta in più direzioni.

Che non si chiude al passato ma si apre al futuro.

Che vede il peggio per vedere meglio.

Che si fa imperfetto per diventare perfetto.

Destrutturato è un arcobaleno.

Che non parte da un punto per arrivare ad un altro.

Ma che gira intorno.

Mescolando i colori.

Mescolando gli elementi.

Mescolando i movimenti.

Impercettibile.

Ma se riesci a vederlo ti toglie il respiro.

Destrutturato è coesistenza.

Destrutturato è divergenza.

Destrutturato è convivenza.

Di materiali diversi e tradizionali.

Destrutturato è uso,

Che permette di valorizzare il pensiero personale.

Che permette di usarlo come scivolo, o come trampolino di lancio per azioni equilibriste.  
Destrutturato è vita,  
Che nell'imperfezione, nella diversità e nell'individualità trova la vera essenza.

## LE DIMENSIONI PROGETTUALI

Il percorso progettuale avrà come dimensioni di riferimento tre tematiche principali che saranno di orientamento per le esperienze che andremo ad affrontare:

- Trasformazione naturale e meccanica del materiale: il materiale naturale ha nella sua specificità un grado di usura e deperimento nel tempo che definisce il suo ciclo di vita; da ciò possiamo definire percorsi di ricerca plurimi
- Utilizzo del materiale naturale in diversi contesti: il materiale transita dall'ambiente esterno a quello interno, dal reperimento di questo, all'osservazione al farne esperienza e momento di ricerca educativa
- Dimensione sensoriale del materiale naturale: il materiale raccolto, reperito, diventa oggetto – soggetto di progetto, il bambino si avvicina a questo attraverso i sensi nel processo di scoperta e conoscenza.

Questi macrofiloni di riferimento saranno affrontati in modo particolare all'interno di un ambiente dove fascino e cultura di unisce: l'atelier da sempre capace di essere lente di ingrandimento per i nostri percorsi di ricerca.

## STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO:

Il progetto didattico sarà strutturato in esperienze e attività caratterizzate dalle seguenti aree: l'importanza delle *routines*, esercizi corporei, pittura e manipolazione, natura e conoscenza del mondo, linguaggi ed espressioni. Tutto ciò, tenendo in stretta considerazione le diverse aree di sviluppo del bambino. Nel mese di Settembre e Ottobre sarà rivolta maggiore attenzione all'ambientamento e all'osservazione dei bambini, utile per tracciare il seguente percorso insieme.

## LE AREE DI SVILUPPO SU CUI ANDRÀ A RIFLETTERE L'AZIONE EDUCATIVA:

Le aree di sviluppo su cui andrà a riflettere la programmazione educativa-didattica, e di conseguenza anche la strutturazione delle esperienze, saranno le seguenti:

- **l'area sensoriale:** il bambino fin dai primissimi mesi, è curioso, interessato a scoprire ed a esplorare tutto ciò che lo circonda tramite i sensi: riconosce le persone dal suono della voce, si orienta attraverso gli odori, intuisce la forma e la consistenza degli oggetti tramite la bocca. Sviluppa così capacità e competenze che sono in relazione al toccare, provare, sperimentare, comunicare, fino a diventare consapevole di poter padroneggiare meglio ciò che ha

“esperienziato”, iniziando così a costruire le sue conoscenze. Il bambino così imparerà a sperimentare gli oggetti al fine di scoprirne le caratteristiche; utilizzare i sensi percependo gli oggetti (toccare, annusare, pizzicare, manipolare, assaggiare); sperimentare le prime relazioni topologiche.

- **l'area motoria:** Lo sviluppo della motricità è parte fondante dello sviluppo delle funzioni psichiche e cognitive che determinano la costruzione dello schema corporeo e l'uso e la produzione di nozioni astratte. Il bambino sviluppa capacità e competenze motorie globali che si andranno ad affinare con la crescita. Il bambino imparerà così a sperimentare e perfezionare diversi schemi mentali che gli permetteranno come conseguenza di affinare le capacità motorie; coordinare i movimenti occhio-mano-oggetto; affinare la percezione del proprio corpo al fine di orientarsi nell'ambiente circostante.
- **l'area affettivo-relazionale:** il bambino sviluppa capacità e competenze socio-emotive in correlazione alle fasi dell'attaccamento (secondo il modello di Bowlby) dove in un primissimo momento dopo la nascita è la madre investita di tale dimensione e solo successivamente il bambino acquisirà fiducia progressiva verso altri punti di riferimento presenti nella sua realtà. A questo proposito il bambino imparerà così a relazionarsi con altre figure e ad accettare il contatto e la relazione di cura da parte delle educatrici; accettare la vicinanza degli'altri bambini e il loro agire; accettare il nido come ambiente nel quale vivere parte della giornata; instaurare relazioni positive con le educatrici e i suoi pari.
- **l'area cognitivo linguistica:** Una delle grandi conquiste del bambino della fascia da zero a tre anni è la progressiva capacità di comunicare attraverso i vari linguaggi che esplora e apprende per prove ed errori, attraverso la relazione con gli altri bambini e con gli adulti. Grazie alla conquista dei linguaggi, e in particolare del linguaggio verbale, le competenze sociali si affinano e il modo di gestire le interazioni si articola e si arricchisce. Accanto a una progressiva conquista delle parole, lo sviluppo della competenza simbolica e comunicativa prevede un uso più intenzionale anche dei suoni, dei segni grafici e dei gesti che vengono esplorati e acquisiti come elementi linguistici. Inoltre il bambino, in correlazione a ciò, svilupperà la capacità di attenzione e il mantenimento di questa (concentrazione). In particolare imparerà a comprendere progressivamente la permanenza dell'oggetto; comprendere l'uso intenzionale dei materiali ed oggetti; comunicare con adulti e bambini attraverso comportamenti non verbali; utilizzare un atteggiamento o un gesto simbolico; comprendere e rispondere alle richieste degli adulti; imitare rumori e suoni; acquisire e sviluppare un semplice linguaggio verbale; sperimentare la relazione

causa-effetto; accettare e sperimentare l'attesa; interiorizzare nuovi schemi di azione funzionali.

## OBIETTIVI DI PROGETTO RISPETTO AI CAMPI D'ESPERIENZA:

### Obiettivi generali

CAMPI DI ESPERIENZA <b>Nido</b>	Spiegazione del campo	OBIETTIVI GENERALI <b>Nido</b>
<b>A) Il corpo e il movimento</b>	È il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la percezione del proprio corpo attraverso attività e giochi tattili;</li> <li>- Perfezionare e sperimentare diversi schemi che permettano ai bambini di affinare le proprie capacità motorie;</li> <li>- Coordinare i movimenti occhi – arto, al fine di afferrare un oggetto.</li> </ul>
<b>B) I discorsi e le parole</b>	È lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare con adulti e bambini attraverso comportamenti non verbali (sguardo, indicare);</li> <li>- Comprendere e rispondere alle richieste degli adulti;</li> <li>- Imitare i rumori/suoni (es. schiocco della lingua, verso degli animali...);</li> <li>- Acquisire e sviluppare un semplice linguaggio verbale;</li> <li>- Favorire situazioni di comunicazione;</li> <li>- Sostenere la produzione e l'uso delle prime parole.</li> </ul>
<b>C) La conoscenza del mondo</b>	È il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine <i>“alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà”</i> (Miur, 2012).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano;</li> <li>- Sperimentare la relazione causa-effetto;</li> <li>- Sperimentare le prime relazioni topologiche (dentro-fuori, sotto-sopra...);</li> <li>- Sperimentare gli oggetti al fine di scoprirne le caratteristiche;</li> <li>- Utilizzare i sensi per percepire gli oggetti (toccare, annusare, pizzicare, manipolare, assaggiare);</li> <li>- Scoprire e conoscere gli elementi che</li> </ul>

		esistono in natura (erba, terra, acqua...).
<b>D) Immagini, suoni, colori (espressione)</b>	È il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico – teatrale, audio visuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare ed esprimere nuovi schemi di azione manipolativo – visiva, sonoro-musicale;</li> <li>- Ricepire e riconoscere suoni e rumori.</li> </ul>
<b>E) Il sé e l'altro</b>	È il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le educatrici come punto di riferimento;</li> <li>- Accettare il nido come ambiente nel quale vivere parte della giornata;</li> <li>- Instaurare relazioni positive con l'educatrice e con i pari.</li> </ul>

## Obiettivi specifici:

- Sviluppare il senso estetico inteso come capacità di sentire se stessi, gli altri e la natura.
- Permettere al bambino di avere un contatto reale, quotidiano, corporeo e spontaneo con la natura.
- Sviluppare il piacere del “fare insieme” per scoprire, inventare e trasformare.
- Costruire la fiducia in se stessi e nel conoscere i propri limiti attraverso le esperienze con l'Altro e con le risorse che la natura mette a disposizione.
- Conoscere l'ambiente naturale come un laboratorio educativo: il fuori del mondo diviene luogo di perlustrazioni, esplorazioni sensoriali di tatto, vista olfatto e gusto.
- Valorizzare il cambiamento: ciò che caratterizza maggiormente la natura è la sua non-strutturazione e il suo cambiamento continuo in base al tempo, alle stagioni.

## Gli elementi naturali s-oggetto di progetto:

### Foglie

Le foglie potenziano la percezione e la discriminazione tattile; il piacere di toccare, di sentirne la consistenza, di sentire l'odore, vedere il colore, scoprire le caratteristiche della materia; attraverso la

manipolazione, favoriscono l'espressione di stati emotivi, sostengono nei bambini abilità e manualità fine. In autunno le foglie sono caduche, è la stagione ideale per poterle reperire in quantità, di forme e colori differenti, questo fenomeno va sotto il nome di foliage e faremo tesoro di questo spettacolo naturale che ci insegna come la natura in sé è maestra trasformatrice. Le foglie da raccogliere, toccare, odorare, indagare, sbriciolare, creare percorsi sensoriali, lasciarne traccia, impronta, classificare.

## **Pigne**

Le pigne sono soggetti emblematici dell'autunno, si possono trovare di moltissime specie e il sottobosco offre la possibilità di raccolta. La classificazione nelle forme e dimensioni varie aiutano il bambino ad affinare capacità di classificazione; il tatto e l'olfatto ci aiutano nella distinzione.

## **Ghiande**

Le ghiande sono composte da un cappello e una parte a guscio colore nocciola; proprio per queste caratteristiche si dimostrano utili per poter essere composti e ricomposti in più dimensioni.

## **Girasole**

Il girasole è una pianta erbacea che presenta un'infiorescenza (un insieme di fiori) con al centro i fiori del disco di colore marrone e in periferia i fiori a raggio, i petali, di colore giallo. Proprio per queste caratteristiche possono essere utilizzati per esplorare e osservare questi dettagli attraverso l'ausilio di lenti di ingrandimento, pinzette e altri strumenti.

## **Pannocchia**

Il granoturco è una pianta molto antica legata alle tradizioni del territorio che può essere sfruttato in esperienze plurime: toccato, maneggiato, sgranato, assaggiato e anche macinato. Il profumo richiama toni dolci e anche il suo prodotto è curioso e attrae con tante possibilità di esperienza.

## **Oliva**

L'Oliva è un frutto piccolo e maneggevole, adatto per percorsi di manipolazione ma anche come frutto da raccogliere osservare e assaporare dopo la sua trasformazione. L'olio, il suo prodotto per eccellenza, può essere utilizzato in molteplici esperienze.

## **Uva**

L'uva fatta a grappolo è assai particolare e investe i sensi del bambino dal toccare, pestare, assaporare. Il suo colore violaceo o biondo ci trasporta nelle sfumature autunnali; ci prepariamo attraverso utensili a reperirne l'estratto che può essere utilizzato per creare traccia e tingere le nostre tele.

## **Zucca**

La zucca è un ortaggio a cui prestiamo particolare attenzione nel mese di ottobre dove possiamo intagliarla, possiamo scavarla attraverso utensili quali cucchiari e pinzette per prenderne o semi, questi possono essere utilizzati per altri percorsi di ricerca. Il suo colore e il suo profumo affascina e ci permette di indagare la sua consistenza sia a livello tattile che olfattivo.

## Lenticchie e fagioli

Questi legumi possono essere oggetto di manipolazione, travasi, amalgamandoli attraverso impasti, possono essere seminati e visti crescere in substrati differenti scegliendo il luogo dove possono germogliare e così vederli crescere.

## Spezie

Le spezie sono profumate, colorate, polverose o di altre consistenze, con queste si possono creare diverse esperienze che inondano i sensi e lasciano traccia. Intrise, odorate, maneggiate, riconosciute attraverso sacchetti odorosi creano un repertorio di possibilità trasformative. Ci aiutano a creare un'atmosfera intima e calda durante i mesi invernali e il Natale.

## Piante aromatiche

Le piante aromatiche sono espressione che la primavera è alle porte, germogliano e creano infiorescenze per poi essere raccolte, odorate, osservate, utilizzate come utensili per esperienze pittoriche, creando con queste percorsi che investono tutti o sensi.

# Mani



## E gesti



**che trasformano...**



## Gli strumenti

Alcuni strumenti ed utensili che andremo a conoscere nelle esperienze:

- Il mortaio
- Il macinino
- Il torchio
- Lente di ingrandimento
- Setaccio
- Schiacciapatate
- Pinzette











<p><b>Gennaio-Marzo</b></p>	<p><i>. Immersione nel colore</i></p> <p><i>. Dialogo corporeo</i></p> <p><i>. Utilizzo di colori e materiali naturali: cioccolato, tempere, alimenti, foglie per colorare e pitturare</i></p> <p><i>. Esempi di tecniche pittoriche che utilizzeremo:</i> Queste esperienze permetteranno di sviluppare l'utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi.</p> <p><i>. Pittura a soffio</i></p>	<p>- Questa semplice ma efficace esperienza ludica è diretta a promuovere lo sviluppo sensoriale visivo e stimolare la curiosità e le capacità di esplorazione. Il bambino viene “trasportato e rapito” dal fascio di luce digitale e sentendosi avvolto evoca in lui sensazioni uniche</p> <p>- Questa esperienza favorisce il dialogo non verbale attraverso il corpo. Il movimento lento e dolce che dona piacevolezza e benessere al bambino. Oltre ciò queste esperienze aiutano nella costruzione del Sé attraverso quel dialogo fatto di gesti e movimenti che assieme a un clima disteso aiutano il bambino ad auto- percepirsi.</p> <p>- Queste attività favoriranno lo sviluppo percettivo sensoriale e oculo-manuale. Le attività a sfondo sensoriale favoriranno la componente discriminativa, oltre che la sfera auto-percettiva del sé favorendo l'attenzione l'ascolto, il gusto e l'attesa. Le attività pittoriche favoriranno anche lo sviluppo della dimensione creativa esplorativa, della fantasia, padroneggiando strumenti necessari per l'utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi.(ESPERIENZA TRASVERSALE TUTTO L'ANNO)</p> <p>- L'azione che muove il colore e che lascia il segno è una</p>
-----------------------------	--	---

	<p><i>. Pittura in trasparenza</i></p> <p><b>. Pittura verticale</b></p> <p><b>. Frottage</b></p>	<p>scoperta continua del processo creativo. Questa esperienza, come gioco pittorico, aiuta il bambino alla libera espressione di sé, a riconoscere la piacevolezza del movimento e a stupirsi del proprio segno tracciato.</p> <p>- La trasparenza permette di vedere oltre, il bambino quando dipinge può allo stesso tempo vedere il compagno che dipinge dall'altro fronte. Per questa tecnica vengono utilizzate delle superfici trasparenti come celophane trasparente. La pittura diventa opportunità per conoscere e per conoscersi attraverso il gioco di rispecchiamenti.</p> <p>- La pittura verticale è una delle attività che permette ai bambini di sperimentare il colore in una superficie che si estende in verticale, lavorando su un'atra dimensione rispetto quella classica orizzontale. In questa esperienza verranno utilizzati dei supporti come cavalletti, muovendosi in senso verticale in un piano a misura di bambino.</p> <p>- Per i bambini, realizzare un'opera di frottage è un'occasione per stimolare lo sviluppo sensoriale e anche l'ingegno. Il modo migliore per sperimentarla è la ricerca di materiali presenti in natura, che possono offrirci nuove texture. Possiamo utilizzare questi materiali per farne traccia nel foglio attraverso i colori a legno o a cera. "Tutti i tipi di materiali che potrebbero essere nel mio campo visivo: le foglie e le loro nervature, i bordi</p>
--	---	--



correlazione al diario fotografico anche quest'anno si è pensato di creare traccia attraverso un percorso video che verrà reso disponibile per le famiglie sottoforma di CD-ROM e link. Quest'anno educativo vorremmo creare una documentazione pensata come "dono" per le famiglie da restituire in occasione delle festività natalizie. Pensiamo, inoltre, che sia necessario poter dotare la zona accoglienza mattutina e ricongiungimento di un'opportuna documentazione che possa aiutare le famiglie ad "osservare" dentro al servizio.

## **VERIFICA**

La verifica si basa sull'osservazione degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini.

## **SPAZI**

Al nido e all'aperto, sfruttando le risorse offerte dal territorio (esplorazioni, uscite a piedi).

## **CONTINUITÀ 0-6**

Quest'anno educativo ci vede nella nuova struttura d'infanzia presso il plesso di Villa Pitignano. L'adiacenza alla scuola d'infanzia che si trova nella medesima struttura ci ha permesso di pensare ad una continuità più specifica. Le due realtà 0-3 e 3-6 si sono "incontrate virtualmente" ad inizio anno scolastico dove si è espressa una comune intenzione di affrontare una progettualità che pensi a raccordare le nostre finalità e obiettivi e che sappia creare un ponte tra le due tipologie di servizio. Il ponte è la Cura. Ci piace pensare che l'aspetto della Cura, che investe ogni nostra azione quotidiana, sia la dimensione più capace di tracciare questo raccordo. La Cura verso l'altro, verso il Sé e verso l'ambiente in cui viviamo. Il secondo aspetto che andremo a trattare insieme è il contatto con la natura e il vivere esperienze con questa, che saranno cornice di riferimento; la terza dimensione sarà la narrazione, la lettura che educa, e farà da sfondo integratore nella nostra progettualità. Queste saranno le tre aree tematiche del progetto continuità che si strutturerà all'interno del nostro percorso educativo. Sappiamo sin da ora la difficoltà del vederci in presenza con i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia proprio perché ancora le misure sanitarie ci impongono di muoverci a "bolle"; ciononostante vorremmo, anche se a distanza, creare il ponte che sia fatto quindi di comuni intenti e che sia pratica vissuta da entrambe le realtà. Anche se non ci saranno veri e propri momenti condivisi saremo però uniti da questo filo rosso. Le due realtà troveranno modo di scambiarsi pensieri e l'esperito attraverso una documentazione. Ciò non toglie la possibilità di creare una "traccia" comune anche se vissuta in tempi e modalità diverse.

## **UNA BIBLIOGRAFIA CI “SALTA IN MENTE” PER GRANDI E PICCINI:**

- *Il domatore di foglie*, Pina Irace, Zoolibri 2019
- *Il piccolo seme*, Eric Carle, Mondadori 2011
- *La regina del temporale*, Marina Corradi, Lindau 2013
- *Il ladro di foglie*, Alice Hemming, Emme 2021
- *Petra*, Marianna Coppo, Lapis 2016
- *La grande quercia*, Gerda Muller, Natura e Cultura 2017
- *La scatola*, Isabella Paglia, La Margherita 2020
- *Cosa diventeremo*, Antje Damm, Orecchio Acerbo 2019

### **L'invito è far vivere ...**

*... una quotidianità fatta di “un dentro” ma anche di “un fuori”, quello di casa/vicino a casa o del nido, dove, in ogni stagione, ai bambini e alle bambine è data la possibilità di relazionarsi con gli elementi naturali: materiali naturali di gioco”, veri e propri elementi di scoperta e apprendimento. (Giunti editore).*